

## LALIQUE

LE GÉNIE DU VERRE, LA MAGIE DU CRISTAL

A CURA DI VÉRONIQUE BRUMM

*Gli otto volumi in cofanetto illustrano gli svariati talenti creativi di René Lalique, artista d'eccezione, orafo e maestro vetraio Art Nouveau, ma anche dei suoi collaboratori e discepoli e di coloro che, ancora oggi, ne perpetuano l'arte.*

*L'opera ne ripercorre quindi la storia, mostrando pezzi finora poco conosciuti. Lalique è innanzitutto un nome, quello di René, "l'inventore del gioiello moderno" come lo definì Émile Gallé alla fine del XIX secolo. Dopo aver lavorato come disegnatore per i più grandi, Lalique apre il suo atelier realizzando creazioni con materiali insoliti per l'epoca, come il corno, le pietre semi-preziose, lo smalto e il vetro. E subito emergono alcuni dei temi che lo avrebbero poi accompagnato per tutta la sua carriera: la Donna, il Fauno e la Flora. A questi, potremmo aggiungere un quarto, arrivato con l'Art Déco: la Forma.*

*René Lalique è un disegnatore con una spiccata attenzione per la natura sin da bambino, come testimoniano i suoi schizzi. Se i bozzetti più precisi sono probabilmente quelli realizzati per i gioielli, il disegno sarà sempre un passaggio obbligato per arrivare alla creazione finale.*

*Dalle lampade ai fermacarte, sino all'arte della tavola, la creatività di Lalique si applica a tutti gli oggetti che appartengono al quotidiano, magnificandoli e rendendoli oggi straordinari.*

*Anche nella realizzazione e nella decorazione di opere monumentali, il vetro e i giochi di luce sono sempre presenti nel suo lavoro: dalle vetrate di una cappella alla meravigliosa fontana per l'Esposizione parigina di Arti decorative e industriali del 1925, passando per maestosi complementi d'arredo per i treni o i piroscafi che tra le due guerre facevano viaggiare il bel mondo.*

**Véronique Brumm**, storica di formazione, ha svolto delle ricerche sulla storia vetraia dei Vosgi del Nord interessandosi in particolare alle vetriere di Wingen, Meisenthal, Goetzenbruck e Saint-Louis nel XVIII secolo. A partire dal 2004, ha seguito il progetto per la creazione del museo Lalique a Wingen-sur-Moder aperto nel 2011 e del quale è direttrice.